Anno XLVI — N. 16

Giovedì 18 Gennaio 1923

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.60 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.80 — Cronaca L. 1.— — Necrologie L. 1.25

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Emigranti in guardia!

A documentazione di quanto ho scritto l'altro giorno, mi sento in dovere di portare al pubblico una nota dell'Opera Internazionale «l'Italica Gens» di Roma. Essa parla, sconsigliandola, dell'emigrazione in Australia. Poichè mi son proposto, dopo la breve esposizione sopra accennata, di far conoscere in questo momento, diremo così di eccitamento emigratorio, tutti i pericoli nei quali incorre chi senza conoscenza si pone in viaggio per cercar lavoro con il solito spirito di ventura; non mancherò, non appena mi giungeranno relazioni sui mercati di lavoro, di farle conoscere a mezzo della stampa onde si abbiano ad evitare agli emigranti tardivi pentimenti ed inutili spese in lunghi viaggi.

L'emigrazione in Austria

«L'Italica Gens» comunica:

Il missionario italiano P. De Francesco Vincenzo S. I. residente a Melbourne (Australia), corrispondente dell'«Italica Gens», riferisce che in quelle contrade è diffusa l'opinione che in Italia alcuni rappresentanti di Compagnia Navigazione vanno spargendo la voce che in Australia, parola tanto vaga, il salario è altissimo, e che quindi vi è da far fortuna. Per debito di corrispondente fa conoscere che ciò è falso, particolarmente nello stat odi Victoria. In città lavoro non si trova ed in campagna vogliono pagare poco. Il massimo salario in campagna è dai 40 a 50 scellini la settimana, oltre il vitto e l'alloggio, ma i più danno in media 30 scellini. Le paghe alte si hanno nel Queensland nei lavori del taglio della canna da zucchero, ma quei lavori cominciano a maggio e terminano ad ottobre. Nei sei mesi che non si taglia la canna vi è sovrabbondanza di mano d'opera, tanto che alcuni si accontentano di lavorare per il solo vitto e alloggio. Il territorio da coltivare è grande, ma è in gran parte a prato naturale e a bestiame. Il bestiame è lasciato sul campo stabilmente e quindi richiede pochissima mano d'opera per essere custodito. Le grandi tenute (station) sono chiuse da reticolati o da palizzate. D'altro canto da parte della nostra Colonia non vi sono iniziative agricole. I più, per non dire tutti, sono in città Presentemente vi è stato un italiano, certo Cesare d'Atri, nativo di Ponza che ha cominciato una piccola colonia. Ha comperato 1800 acri di ottimo terreno coltivabile a Camperdom, Victoria, e vi ha chiamato a lavorare 40 italiani. E' troppo breve il tempo per dare maggiori schiarimenti: Vedremo come si svilupperà e quali risultati darà. Non so se vi siano altri che possano e vogliano imitare il suo esempio.

L'avvenire della nostra emigrazione in Australia sta nel sapere inviare la massa emigratoria nella campagna. Ma il male è che gli emigranti arrivano tutti senza mezzi, spesso neppure hanno il danaro sufficiente per raggungere la destinazione del lavoro, o per mantenersi per alcuni giorni. Il R. Console, nel mese passato, fu obbligato ad elargire diversi sussidi, ma anche questa porta è stata chiusa, perchè un telegramma del Ministero ha proibito qualunque sussidio Quindi non basta far venire gli emigranti, ma ci vogliono mezzi per acquistare terreni in cui i nostri emigranti possano lavorare con maggior fortuna che non sia guadagnare 30 scellini alla settimana.

Per ora il R. Console Antonio comm. Brossardi fa del suo meglio per collocare gli emigranti che arrivano (1). Un po' di aiuto è venuto anche dalla Missione cattolica italiana scrivendo ai Sacerdoti nelle campagne, e facendo annunziare la mano d'opera disponibile in un giornale cattolico locale, ciò che fece venire diverse domande di lavoro. Attualmente vi è lavoro fino a Marzo Molti emigranti, dopo avere speso circa 6000 lire pel viaggio, rimangono disillusi ed afflitti, vedendosi costretti a guadagnare solo 30 scellini alla settimana.

(1) Un recente provvedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri impone che per emigrare in Australia occorre un atto di richiamo o contratto di lavoro vidimato dal R. Console.

Ruggero Micheluccini
del Segretariato del Popolo

Un emigrante friulano che onora la piccola Patria
Operaio e letterato

Il nostro Nicodemo Baldencio parlò, tempo addietro, di un poema — «I Titani» — scritto da un friulano, Pietro A. Fant. di Qualso. Ora, del medesimo ci perviene anche un dramma in quattro atti: «Fiume, ovvero: il diritto dei popoli. Dramma — scrive l'autore — il quale ha per iscopo di dimostrare che Fiume è italiana e di far conoscere la innata malvagità del tedesca da una parte, la gentilezza latina dall'altra, la lussuria dei tiranni e la fiera reazione della donna italiana e porta la dedica seguente: « A Gabriele D'Annunzio — Tirteo d'Italia — al — Popolo italiano — Vindice di libertà». L'azione si svolge nella città di Fiume dall'agosto al 28 ottobre 1918 — il giorno in cui la Città Olocausta vide la bandiera d'Italia apparire trionfante nel suo porto

Assieme al dramma ci giunse una lettera del nostro comprovinciale, da cui togliamo qualche periodo:

« Sono assai riconoscente» (così egli scrive) al signor Nicodemo Baldencio per le sue buone parole in favore dei miei «Titani», un lavoro scritto in gran fretta — in due mesi. Certo esso ha bisogno di lima.

Ma io non sono D'Annunzio in una villa di Gardone ma lavoro le mie dieci ore da operaio. Parecchi canti dei miei Titani furono scritti in tram, andando da un luogo ad un altro per le mie faccende, in mezzo al chiasso indiavolato di Chicago. Certo, avrei potuto produrre qualcosa di meglio se.... avessi avuto i bei giardini profumati o le rive incantate di qualche lago o un palazzo, come sogliono avere i grandi signori della penna.... Sono però lieto di poter dire che ho ricevuto un grande numero di eccellenti testimonianze assai lusinghiera da parte di eminenti personaggi tanto in Italia come in America: scrittori, deputati. Mi riesci graditissima quella del generalissimo Luigi Cadorna.....

« .... Quanto prima vedrà la luce un altro mio lavoro sulla questione sociale Come vede, faccio del mio meglio per portare il mio granellino al divino edificio della fratellanza umana nella giustizia.....».

Da ultimo, la lettera ci informa che il nostro egregio comprovinciale è anche giornalista, nel giornale «La voce del Popolo italiano», cui dedica tutto il suo tempo disponibile.

Il Fant — essind che 'o soi furlan ancie jò e di chest mi vanti, — scrive ancora: «Bramerei rivedere i miei monti, la mia cara Udine»: sempre hanno il pensiero ed il cuore al loro Friuli, questi cari nostri fratelli costretti dalla dura necessità del lavoro a viverne lontani!

Giunta Provinciale Amministrativa

Paluzza: Modifica contributo orfani di guerra — Pontebba: orto temporaneo a Glazzat e Pozzetto — Porpetto: riduzione ceduo a coltura agraria. — Mortegliano: capitolato ostetrico — Maiano: Servizio guardie e stradini — Martignacco: modifiche canone utenti acqua — Andreis, aumento salario al custode del Cimitero. — S. Daniele: indennità vestiario guardia Toppazzini — Cividale: Nuova tariffa pompe funebri — Latisana: scolo acque private nella fogna pubblica — Prato Carnico: concessione acqua a privati — Bicinicco: bilancio preventivo 1922 — Campoformido: migliorie al medico — S. Giorgio Rich.: Sistemazione stradale e prestito cambiario l. 7300 — Muzzana del Turgnano: trattamento economico al medico — Azzano X: disciplinare per costruzione ponte in Troiat — Segnacco: prestito per le scuole — Maiano: Mutuo per scuole — Reana: impianto illuminazione elettrica — Ragogna: preventivo 1922 — Udine: concessione reliquato stradale in via Madonnetta — Valvasone: organico del personale (appr. con riserva) — Treppo Grande: modifiche capitolato medico (salvo conferma in 2.a lettura) — Pontebba: compenso al santese ed al campanaro; aumento allo spazzino — Savogna: aumenti al Segretario — Maniago: prestito l. 25.468.27 per le scuole — Clauzetto: forniture ai posti telefonici (salvo ratifica).

Vennero inoltre rinviate pratiche diverse dei comuni di: Pocenia, Erto Casso, Sacile e Porcia.

MARTIGNACCO

Un alto onore al biscottificio Delser

Da una indiscrezione appresa conversando fra amici abbiamo saputo che in questi giorni è venuto da Roma, Palazzi, al Biscottificio Delser il brevetto come Casa fornitrice del Vaticano. Chi pensi quanto sia rarissimo il fatto che dal Vaticano brevetti consimili — tanto che quello Delser è forse l'unico Biscottificio cui tale concessione sia stata accordata — giudicherà la cosa al suo giusto valore, e cioè come un alto riconoscimento della bontà dei suoi prodotti, come un alto onore, del resto ben meritato.

SEGNACCO

Conferenza agraria a Collalto

Domenica 21 corrente alle ore 10.30, il dott. Botrè, della Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione di Gemona, terrà una conferenza nel locale scolastico, sul tema: «Mutue bestiame».

CIVIDALE

La Colonia Agricola dell'Istituto «Orfani di guerra»

In seguito a proposta del direttore della Cattedra Ambulante di agricoltura, l'on. Ministero per l'agricoltura ha dichiarato il podere della Colonia agricola annessa all'Istituto nella parte seminata razionalmente «a frumento», campo «sperimentale con diritto al premio di lire 500».

L'inaugurazione del gagliardetto

Domenica seguirà l'adunata fascista per la inaugurazione del gagliardetto.

Interverrà l'on. Giunta Comandante la zona, e l'avv. Piero Pisenti commissario politico.

MAIANO

L'uovo sbattuto che paralizza la derubata!

Uno strano furto è stato denunciato da certa Regina Scagnetto di anni 33. Ella racconta che l'altro giorno verso le 9, mentre si trovava sola in cucina, vi entravano due individui: un giovanotto pallido e smunto ed una donna piuttosto anziana che vestivano alla foggia degli zingari. La donna dice che avevano, poco discosto, in una baracca, un piccino da battezzare e pregavano la Scagnetto di voler fare da madrina, verso compenso di lire cinquecento.

La povera donna disse che sarebbe venuta anche senza pompenso, ed allora la zingara la pregò di assistere ad una cerimonia che avrebbe servito a propiziare il destino del battezzando.

Fattasi dare una cuffia, pose dentro questa un uovo. Lo ruppe e cominciò a sbattere la miscela del tuorlo e dell'albume.

E più andava avanti con questa operazione (racconta la Scagnetto) e più sentivo mancarmi le forze. Mi sedetti e vidi allora i due frugare per tutti i cassetti, e, dopo esserai ben caricati di roba, uscire ridendomi sul viso. Io vedevo tutto e benchè facessi ogni sforzo, non mi riuscì di muovermi, se non quando i ladri erano già lontani....

Ecco un caso che può interessare gli appassionati di scienze occulte!

COSEANO

Un audace furto alla Cooperativa di Barazzetto

L'altra notte i ladri, dopo avere scassinata l'inferriata di una finestra penetrarono nei locali della Cooperativa di consumo di Barazzetto e rubarono parecchi chilogrammi di vivande.

Il danno risentito dalla cooperativa ascende a circa un migliaio di lire

S. VITO AL TAGL.

L'agente delle imposte aggredito

Ieri sera l'Agente delle Imposte sig. Motta, stava rincasando verso le ore 21, quando due o tre cittadini lo fermarono vicino a casa sua in Via Sarpi e dopo vive rimostranze sul contegno suo che si dice troppo fiscale circa la applicazione delle tasse, e liquidazioni del risarcimento danni, lo colmaron d'ingiurie pare anche lo malmenarono. Il fatto fu commentato in vari modi ed è nota perchè ieri pubblicata, la dichiarazione fatta dal Direttorio della sezione del Fascio Sanvitese.

Beneficenza

Il maestro Vizzotto elargì L. 25 al Patronato scolastico di Pordenone e lire 25 a quello di S. Vito.

RAGOGNA

Minaccie a mano armata

Per certe questioni sorte intorno all'andamento della cooperativa di Consumo, correva poco buon sangue tra Giacomo Indri di anni 50 e Alfonso Bortoluzzi di anni 48, da Pignano. L'altro ieri l'Indri si recò dal Bortoluzzi piantando lite e minacciando di assalirlo con un tridente. La rumorosa scenata fece accorrere gente che separò i contendenti, trattenendo l'Indri.

I carabinieri, cui fu denunciato il fatto, lo arrestarono per minaccie a mano armata.

AVIANO

Dopo l'Albero

Ecco il rendiconto finanziario dell'Albero di Natale: Somma raccolta l. 2080.10. — Spese: Da Nardo Basilio lire 346; da Marchiò Guerrino 85.10; dalla Cooperativa di consumo 33; da Beluz Giovanni 258; da Conte Antonio 133.50; da Maria Zanussi 469.50; da Cecchella Anselmo 707; per lana 21; piccole spese 13.40; in sopravanzo 13.60. Totale delle spese lire 2080.10.

Alunni beneficati: orfani di guerra 83; poveri 97; bambini del Giardino d'Infanzia 32. Totale dei beneficati 212.

Il sopravanzo è stato versato al Patronato Scolastico.

VITO D'ASIO

Assemblea della Società Operaia Per l'Erario

Il 14 corr. venne convocata l'assemblea della Società Operaia di M. S. sotto la presidenza del sig. G. B. Marcuzzi. I nostri emigranti — pur consci di essere per dura necessità di cose, i figli meno curati dalla Patria — hanno deliberato di far pervenire a S. E. il Presidente del Consiglio on. Mussolini l'offerta di lire 100 per la restaurazione del pubblico erario. Questo tenue, ma significante segno di devozione allo Stato, che parte da una umile categoria di operai, è pur degno della pubblica ammirazione!

Monumento ai Caduti

In pubblica adunanza i nostri concittadini convennero di erigere la Casa dell'ex Combattente in onore e memoria dei Caduti in guerra, in luogo della costruzione del monumento. Con ciò, e con la relativa istituzione morale che sorgerà per la Amministrazione dell'Opera, si è ritenuto di meglio venerare i caduti ed onorare gli ex Combattenti, nonchè di tenere maggiormente accesa la fiaccola dell'italianità, nel ricordo di chi tanto sacrificò per la patria.

Assemblea della Coop. di Consumo

Domenica 28 corr. avrà luogo l'assemblea generale della nostra Cooperativa di Consumo. Oltre a discutere il bilancio del 1922, i soci sono chiamati a decidere sull'opportunità o meno di procedere alla messa in liquidazione della Società.

SPILIMBERGO

La festa dei fascisti per l'inaugurazione del gagliardetto

Con grande concorso di gente si svolse domenica la cerimonia della inaugurazione del gagliardetto della sezione locale del Fascio di combattimento.

Alle 10.30 seguì il ricevimento ufficiale e l'ammassamento delle squadre di azione nel viale Vittorio Emanuele di fronte alla Società Operaia dove seguì il vermouth di onore.

Il comandante della seconda coorte della Legione friulana, Alessandro Ferro passò quindi in rivista il corteo che mosse in piazza Garibaldi, ove era stato eretto un palco per gli oratori.

Tutta la piazza era affollata di gente.

Parlano la signorina Lea Patrignani, Rina Derosa, Santa Zatti, Gemma Pielli, madrine dei gagliardetti e delle fiamme e tutte sono calorosamente applaudite.

Il segretario Massimiliano Celli prende in consegna le bandiere e legge una nobilissima lettera della famiglia Dianese.

Il comandante la IV centuria dott. Giacomo Luchini pronuncia un discorso rievocando i fasti della rivoluzine fascista.

E parlano ancora, trovando largo consenso d'applausi il presidente del fascio avv. Marco Marin, il sig. co. Ferro.

Nel locale del Consorzio agrario seguì quindi un banchetto sociale.

Il corteo sfilò per le vie animate della cittadina, andando a sciogliersi in Piazza Cavour.

TRICESIMO

Il Maestro Bertoli congratulato dalle L. L. M. M.

La notizia è stata appresa nella nostra cittadina con vivissimo piacere, poichè non c'è chi non ami Angelo Bertoli per la bontà e gentilezza d'animo e non lo apprezzi quale insigne compositore di musica.

Valente maestro della banda locale e della Società di cori «Luigi Cuoghi», attivo impiegato al Municipio, sempre pronto ad offrire la sua opera per scopi di beneficenza e di pubblica utilità, Angelo Bertoli, magnifica tempra di lavoratore, fra le molteplici occupazioni, trova ancora il tempo per dedicarsi con tutta la passione del suo alto senso artistico alla composizione musicale.

Fu premiato in parecchi concorsi nazionali ed esteri e per lui ebbero parole di lode e d'incoraggiamento i più grandi maestri dell'arte musicale.

Nell'agosto scorso scrisse una patriottica Marcia Militare dal titolo «Trento e Trieste» dedicata ai nostri Sovrani e con una nobile lettera la inviò al Ministro della Real Casa. Prima però dell'inoltro ai Sovrani, la marcia fu sottoposta al rigoroso giudizio di una apposita Commissione composta da insegnanti dell'Accademia di S. Cecilia che trovarono la composizione perfetta e degna di lode. Ed in questi giorni le LL. MM. inviarono al maestro, per mezza del ministro della Real Casa, i Loro vivi ringraziamenti e le congratulazioni.

Al Maestro Bertoli, che può essere orgoglioso di tanto onore, le sentite felicitazioni di tutti gli amici e gli auguri sinceri di nuovi allori. L.

La protesta d'un lavoratore dei campi

Leggo un articolo comparso ieri scul «Giornale di Udine» che riguarda le nostre cose.... e vi noto una espressione abbastanza volgare. L'articolista intacca i lavoratori dei campi e li tratta di «sudici».... Ora, domando io: — Quando mai una persona civile si è permessa di lanciare tale invettiva a una casta di persone che merita il massimo rispetto? — Io dico che questa è una ingratitudine. A parte ogni questione di partito; «onorati o non onorati» vi sono in questo mondo esseri umani più sudici degli agricoltori, benchè calzati e in apparenza eleganti come tante «ccquettes». i. c.

MAGNANO IN RIVIERA

Ai caduti di Bueris

L'altro giorno, per iniziativa del Fascio la popolazione ha partecipato ad una Messa solenne in memoria dei Caduti. Dopo la funzione il corteo si recò al camposanto per deporre corone: il parroco don Luccardi pronunciò toccanti parole.

PORDENONE

Beneficenza

Offrirono alla Colonia Alpina in memoria del fratello del dott. Giovanni Bubba, deceduto a Milano, lire 10 ciascuno: dott. Art. Cattaneo, ing. Enrico Cattaneo, geo. Santin, rag. Marpillero, fam. Pascoli Candiani, dott. Pagura, dott. Lorenzon, A. Fagioni, C. Sostero, G. di Porcia, L. Polcereti, Zussinger, ing. Leuzzi, dott. Zacchi; — lire 5 ciascuno: Fr. Bernardis, dr Brunetta dott. Benincasa, ing. Girol. Roviglio, dott. Frangipane, dott. Rellini, Gius. Milani, Carlo Endrigo, dott. Aldo Mardi, Gaet. Romano, Marcello Polese, Eolo Polon, Ant. Basso, Rod. di Montereale, dott. Cavicchi, C. Barbarich, Adami Cornelio. — Totale 225; la sottoscrizione continua.

Le Maschere

per disposizione del Sottoprefetto, vengono proibite. Sono solamente permesse nei luoghi chiusi.

RESIUTTA

Nomine al Fascio

Domenica seguì l'assemblea della sezione fascista, presieduta dal segretario politico Giuseppe Suzzi. Ad unanimità furono eletti membri del direttorio: Paolo Cosso direttore della fabbrica Cementi, Antonio Moretti Antonio Zuzzi, e Aristide Zuzzi -indacò.

A segretario politico fu rieletto il sig. Giuseppe Suzzi.

***

Al proprietario dell'«Albergo al Popolo» fu mandata una diffida perchè tenga un contegno più corretto, e a certo Giuseppe Pusca detto Chez di S. Giorgio di Resia, il quale faceva motti dispregiativi mentre una fisarmonica suonava l'inno di giovinezza fu somministrato l'olio ed obbligato a firmare la seguente dichiarazione:

« Il sottoscritto Pusca Giuseppe detto Chez di S. Giorgio di Resia, riconosce di aver ecceduto tenendo un contegno poco corretto verso la Sezione Fascista di Resiutta, ed assicura che da oggi in poi non solo terrà un lodevole contegno rispettoso, ma sarà un buon cittadino ed un buon italiano. Firmato: G. PUSCA».

OSOPPO

Il ricavato del ballo

L'utile netto del ballo del 7 corr. ammonta a lire 596.30. La sezione del Fascio locale, con gesto lodevole, come forse prima di ora non si è fatto, consegnò la somma al municipio destinata per il fondo del monumento ai Caduti osoppani.

Comitato pro Monumento ai Caduti

Il Consiglio Comunale nella seduta dei 14 corrente stabilì che il Comitato per l'erezione del monumento venga costituito dai rappresentanti delle società locali. Domenica si terrà la prima riunione fra i membri di questo comitato il quale, si ha tutta la ragione di sperare raccoglierà il denaro per eternar sul marmo coloro che per la Patria morirono. A proposito: non sarebbe giunto il momento di innalzare quel monumento, che consiste in un guerriero medievale in perfetta posa guerresca, opera del Mistruzzi e progettato per il 4. centenario della difesa storica del 1514?

Intorno a furti ed arrestati

Fa bisogno notare che nessun cittadino di Osoppo è partecipe nei furti avvenuti in questi giorni al deposito munizioni di Osoppo. Tali furti non avvennero sul forte, ma nei depositi sparsi nella pianura di Osoppo.

Per un lavoro storico del prof. Giovanni Forgiarini

Perchè venga pubblicato uno studio storico locale dell'era napoleonica, compiuto dal prof. Forgiarini, il Comune erogò un contributo e doneranno una somma anche varie società del paese. Tutto ciò riesce a nobile riconoscenza dell'egregio nostro concittadino, cultore della nostra storia friulana e delle belle lettere. X.

TRASAGHIS

La sezione del Fascio

Anche nel nostro comune si è costituita la sezione del Fascio

Ai fascisti ed agli intervenuti parlò assai applaudito il signor Perissutti.

Il direttorio è stato così costituito Segretario Politico: Cecchini Giuseppe coadiuvato da Poli Raimondo e Stradino Eligio Segretario Comunale; membri: Poli Raimondo, Feragotto Martino, Picco, Bordano, Rizza Adriano, Stefanutti Giulio e Straulino Eligio per le corporazioni sindacali.

POCENIA

Nomine

Domenica scorsa si è proceduto alla nomina del nuovo direttorio della sezione fascista.

A segretario politico fu eletto il signor Carlo Tosolini, di Carlo, ed a membri del direttorio Angelo Zanello, direttore didattico, dott. Giovanni Sabino, Giacomo Cudini.

A consiglieri Calzone Giovanni, Buranello Osvaldo, Purassanta Giacomo e Guido Seretti.

DA GORIZIA

Un altro disastroso scoppio a Lucinicco

Purtroppo la dolorosa cronaca delle disgrazie, dovute alle esplosioni di proiettili, continua.

Ieri mattina a Lucinicco verso le ore 10.30, in località Mughetti, ove vi è una officina di scaricamento della ditta Rappi di Milano, mentre alcuni operai stavano trasportando sur un carrello alcune bombarde, una di queste scoppiò provocando subito lo scoppio di altre quattro o cinque.

Si può immaginare la scena di panico ed il fuggi fuggi generale che ne seguì.

Due operai, certi Allovieri Corrado di anni 31 da S. Giovanni di Manzano e Cantarutti Luigi di anni 44, vennero addirittura fatti a brandelli. Altri due rimasero gravemente feriti e sono certi Poi Antonio di anni 26 da Spresiano e Cattarutta Angelo di anni 25 da Sedrano. Anche duo muli furono sventrati dalle scheggie ed un altro ferito.

Lo scoppio terribile distrusse completamente una baracca e provocò la rottura dei vetri delle case in tutti i centri posti anche a notevoli distanze dal luogo del disastro.

Brindisi augurale d'un friulano al Senatore Mangiagalli

Al Senatore, prof. Luigi Mangiagalli, eletto nella settimana passata sindaco di Milano, è stato lunedì offerto dagli amici un pranzo d'onore. Fra coloro che vi pronunciarono brindisi di congratulazione e di augurio, notiamo un friulano — che rivediamo quasi ogni anno: il cav. Giov. Batt. Sostero, vecchio d'anni, ma vegeto ancora di mente e di pensiero, fervente di cuore. Egli stesso dice nel suo brindisi, intitolato: « L'ultimo canto del cigno »:

Il cigno sarei io; un cigno alquanto
vecchio (ma forse men che non si creda)
il quale manda a te l'ultimo canto.

L'augurio ch'egli — il più antico fra i medici — fece al nuovo Sindaco di Milano, dissestata in modo gravissimo dalle amministrazione socialiste, è di « salvare Milano ».

Tu che traesti ogni virtù sublime,
ogni soave aspirazion del cuore
ogni lena a salir le austere cime
della scienza, da chi fu il tuo amore,
la tua diletta e saggia ispiratrice
con la mirabil opra che non muore;
che salvasti con l'arte tua felice
mille madri ai lor figli, e mille figli
alle madri, onde ognun ti benedice;
compi ora l'opra: con i tuoi consigli
e con la guida della forte mano,
della rovina strappa dagli artigli
la città del tuo cor: salva Milano!

Emigranti friulani gabbati

I giornali pubblicano:

« Un individuo che spacciò per imprenditore francese di lavori e che si faceva chiamare Blampin, ha ingaggiato recentemente in Italia mille e cento operai. Si tratta, invece, di un italiano, certo Alessandro Frezzolani.

Con una prima squadra di operai egli è partito da Udine per Lilla e qui li ha abbandonati. In precedenza, aveva preteso da ciascun operaio, per spese di viaggio, 245 lire, mentre non ne occorrevano che un centinaio. Una seconda squadra di operai versò al Blampin 150 lire per il tragitto da Aix-la-Chapelle a Lilla.

« Tutti questi operai si trovano attualmente al confine francese senza danaro e senza passaporto.

Il segretario della lega cattolica di Udine don Ridolfi, si interessa della cosa.

Il Frezzolani è stato dai gendarmi francesi arrestato, ma poi in seguito rilasciato.

Fra Libri e Giornali

Il Magnifico e la rinascita

L'Editore Battistelli di Firenze pubblica un notevole volume di A. Garsia, dal titolo: *Il Magnifico e la Rinascita*. (1).

E' opera di sommo pregio, che ha speciale interesse per chi studia il nostro Rinascimento, non solo perchè mette in una nuova e viva luce la figura di Lorenzo il Magnifico, ma anche perchè del Rinascimento mostra la genesi e la progressiva evoluzione.

In una prima parte, infatti, l'A., studiando con sottile acutezza di critico e con larga genialità di artista il periodo letterario che va da Dante al Magnifico, mostra con indipendenza di criteri come fra gli stati d'animo, la poesia e l'arte dei tre grandi trecentisti non vi sia soluzione di continuità, al modo stesso che soluzione di continuità non esiste — a chi bene osservi — fra il Medio-Evo e la Rinascita. La quale, se ebbe forme e tendenze pagane, trasse però forze e ed anima dallo stesso cristianesimo, tornato ad essere elemento di vita, allorchè gli spiriti sentirono attenuarsi e sparire l'antagonismo tra l'antica religione e la nuova, spogliata ormai dall'incubo di un rinnegamento dell'individuo, di un'aspirazione alla sofferenza mistica.

In una seconda parte l'A., passando ad esaminare l'opera letteraria del Magnifico nei rapporti psicologici con le proprie fonti — esame necessario perchè il Magnifico non è un tal poeta da potersi considerare del tutto a sè, facendo astrazione dalle influenze e dai gusti del tempo — l'A. distingue con larghezza di vedute gli elementi di pura imitazione, da quelli rinnovati attraverso l'entusiasmo estetico e rileva al tempo stesso, accanto ad una parziale originalità immaginativa del Magnifico, la frequente oggettivazione della realtà, a cui è indotto da un bisogno del propiro spirito, anche indipendentemente dal movimento intellettuale del tempo.

Così si va delineando la personalità del Magnifico; dove l'influenza delle fonti si attenua sino a scomparire, ivi balza — se c'è — la personalità artistica del Magnifico. E l'A. esamina nella terza parte se tale personalità artistica esista ed in che consista, facendo un'analisi minutissima dell'opera di Lorenzo da un punto di vista puramente estetico e venendo a conclusioni quanto mai originali: consistere, cioè, la poesia del Magnifico nell'arte sua, intendendo per arte non solo l'espressione esterna, ma anche l'emotività sentimentale, se tale emotività è, nell'anima del Magnifico, sinonimo di gusti e di sentimento d'arte, essenzialmente.

(1) A. Garsia: *Il Magnifico e la Rinascita*. Editore Luigi Battistelli, Firenze.

CARLINO

Conferenza pro latteria sociale

Domenica 21 corr. alle ore 14, il cav. Enore Tosi, ispettore di Caseificio della Cattedra Ambulante di Agricoltura terrà qui una conferenza in preparazione alla istituzione di una Latteria Sociale.

TOLMEZZO

A proposito di una occupazione

Riceviamo:

«Pregola pubblicare sul suo pregiato giornale che nessuna rappresentanza della Società Alpina Friulana partecipava ieri all'occupazione del palazzo Campeis.

Distinti saluti

dott. **Carlo Pepe**
Presidente della Sezione Carnica dell'Alpina Friul.

TRICESIMO

L'acquedotto del Cornappo

Perchè il pubblico conosca lo stato attuale delle pratiche relative alla costruzione del desiderato Acquedotto del Cornappo e sappia chi sono coloro ch lavoravano e lavorano per recare a termine l'opera, il presidente del Consorzio sig. Vincenzo Bertossio, sindaco di Tricesimo, ha inviato un memoriale a Senatori e deputati ed a varie personalità della provincia con preghiera che si interessino presso le autorità Centrali allo scopo di ottenere esito favorevole all'impresa.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

DOMANDE DI IMPIEGO

ABILE dattilografa e ragazzetto fattorino cercasi. Presentarsi Casa di Credito G. Lippi e C. Via Rivis, 8. Udine.

GIOVANE serio fornito licenza tecnica disposto assumre rappresentanza regione Tirolo, Trentino o qualunque altro impiego decoroso, ottime referenze. Offerte Cassetta numero 167. Unione Pubblicità. Udine

LEZIONI

PROFESSORE scuole medie locali dà lezioni pedagogia, italiano, latino, greco. Scrivere, Via Ronchi 10. Udine.

PENSIONI

PENSIONE accuratissima offre distinta famiglia impiegati professionisti. Posizione centrale Scrivere Cassett an. 50 Unione Pubblicità. Udine.

FITTI

CERCASI piccolo locale con vetrina nei pressi del centro città. Scrivere Cassetta n. 157. Unione Pubblicità. Udine.

SUBAFFITTASI studio professionale commerciale centro, prezzo conveniente. Rivolgersi Cassetta 160 Unione Pubblicità. Udine.

COMMERCIALI

PELLICCIA UOMO nuova, vendesi, occasione Via Calzolai (1. piano) n. 1.

DAMIGIANE VUOTE preferibilmente tipo acidi da 40 a 50 litri in qualunque condizione acquistansi. Adriano Tamburlini. Udine, Viale Duodo

Cronaca Cittadina

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Società Protettrice dell'Infanzia. — In morte delcomm. Volpe: Giorgio, e Ines Pontoni 50; del nob. dott. Antonio de Pilosio: co. De Concina Camilla 50. Giorgio ed Ines Pontoni 50. Pagani cav. Camillo 10.

Mutilati Sezione di Udine — In morte di Tita Volpe: Giacomo Antonini 5, di Antonio de Pilosio: Giacomo Antonini 5: — in morte di Maria Spezzotti: Luigi Roselli 25; — in morte Zanutta Adolfo: Roselli Luigi 15.

Orfane di via Rivis. — In morte di Giuditta Bearzi Parussalti: famiglia dott. Giulini 10.

Orfani di guerra — In morte di Tita Volpe: cav. Francesco Micoli 10: Consorzio Roiale di Udine 100; di Domenico Del Pup: Chiesa Giovanni di Manzano 5: — di Maria Spezzotti: A. Donati e figli di Trieste 25, Consorzio Roiale di Udine 200, Grillo Guido 10.

Casa di Ricovero. — In morte del nob. De Pilosio: Domenico Barbieri 10 — del comm. Tita Volpe: Oddone Lunazzi 100, fam. co. Florio 100, Luigi Pagavini 10 — del cav. Ciani Leonardo di Bicinicco: Emma Rubini Marcotti 20.

Asilo Notturno. — In morte del comm. Tita Volpe, del nob. Antonio de Pilosio, e del cav. Ciani Leonardo: co. Antonio Ronchi lire 30.

Scuola e famiglia. — In morte del commendator Tita Volpe: cav. Attiloi Volpe lire 500.

Società Dante Alighieri. — Per iscrivere a socio perpetuo il nome del comm. Tita Volpe: Lena Novelli e sorelle 10, de Concina co. Camilla 20, Biagio Pecile 10.

Reduci e Veterani. — In morte del commendator Tita Volpe: rag. Umberto Castagnoli 10.

Refugio Bambin Gesù — In morte del comm. Tita Volpe: Mantovani Giovanni lire 10; — del nob. Antonio de Pilosio: Mantovani Giovanni 10.

Orfani del Comune. — In morrte del comm. Tita Volpe: Luigi Roselli 50 — del nob. dott. Antonio de Pilosio: Luigi Roselli 50.

Tubercolotici di guerra. — In morte di Giovanni d'Este: Roselli Luigi 50.

UNIVERSITA' POPOLARE

Un ciclo sul corpo umano

Allo scopo di rendere più utile e proficuo l'insegnamento impartito nelle lezioni serali del martedì e dei venerdì, il Consiglio Direttivo dell'Università Popoare ha deciso di promuovere brevi cicli di conferenze intorno ad argomenti di particolare importanza pratica, in modo che le conferenze medesime si completino a vicenda, in ordine a un programma prestabilito ed organico.

Un primo ciclo di tal genere avrà per oggetto «Il corpo umano» e comprenderà le seguenti lezioni:

Dott. V. Vidal: Scheletro e sistema muscolare;

Dott G. Venier: Apparato respiratorio

Dott. Marzotta. Apparato digerente e apparato uropoietico

Dott. C Bellavitis: Sistema nervoso centrale;

Dott. prof. G. Calligaris: Sistema nervoso periferico e organico dei sensi.

Dott prof. Variseo: Ghiandole a secrezione interna

Queste lezioni si terranno il venerdì sera, e saranno tutte corredate da proiezioni luminose, tavole a colori, modelli in gesso, ecc.

Non vi ha dubbio che l'utilissima iniziativa troverà favorevole accoglienza da parte del pubblico. La prima conferenza sarà tenuta domani sera dal dott. V. Vidal del nostro Ospedale Civile, su «Lo scheletro e il sistema muscolare».

I lavori di ampliamento al Collegio di Toppo Wasserman

Questa mattina ebbe svolgimento l'asta per i lavori di ampliamento e sistemazione del Collegio di Toppo Wassermann Rimase deliberataria l'Impresa Rizzani, rappresentata dal comm. Antonio Rizzani, col ribasso dell'11.50 per cento sui prezzi unitari del Capitolato di appalto. avvisati in lire 550 mila. Concorsero all'asta undici ditte.

La visita del prefetto alla Scuola «Giovanni da Udine»

Ieri sera, il Regio prefetto Marchese Carandini ha visitato la R. Scuola professionale «Giovanni da Udine». Fu ricevuto dal presidente del Consiglio di amministrazione comm. Alberto Calligaris e dal direttore della Scuola Arch. cav. Gilberti, che gli furono guida nella lunga e minuziosa visita alle aule, alle officine e laboratori delle sezioni artistica ed industriale.

L'illustre rappresentante del governo rimase ammirato della bellezza dei locali e ricchezza di materiali di insegnamento, dei quali dispone il nostro Istituto professionale operaio, ed in particolare modo dell'ordine e della disciplina degli allievi, che nel corrente anno raggiunsero il migliaio

A visita ultimata, nella sala del Consiglio volle portare il suo saluto ed il suo plauso al Corpo insegnante per la mirabile sua opera in pro dei giovani operai, mettendo in particolare rilievo l'importanza della loro missione in questa Scuola nell'attuale momento politico, per il bene inteso interesse della Nazione, che attende fidente i frutti dell'operosità disciplinata del popolo lavoratore.

La graditissima visita ha lasciato in tutti — preposti ed allievi — la migliore impressione.

Lotteria Nazionale «Riconoscenza»

L'Associazione Friulana Madri e Vedove Caduti comunica che l'estrazione della Lotteria Nazionale «Riconoscenza» pro Case di Riposo, indetta dall'Associazione Nazionale Madri e Vedove Caduti, avrà luogo il 30 aprile p. v. contrariamente alla data di estrazione indicata nelle cartelle che sono in vendita.

Comunicato della Sezione udinese dei Legionari friulani

Il Consiglio Direttivo della Sezione di Udine dei legionari di Gabriele D'Annunzio comunica:

Il Direttorio Centrale presentò di recente, al Governo di Roma, il desiderio che venisse preso un provvedimento a favore dei mutilati e delle famiglie dei morti, nella impresa di Fiume, durante la lotta per la difesa delle idealità adriatiche, concedendo loro la pensione privilegiata di guerra.

Tale desiderio fu accolto ed il Consiglio dei ministri deliberò la concessione.

E' volontà del direttorio Centrale di presentare, ora, al Consiglio dei ministri un memoriale a favore sia dei compagni che non sono stati ancora congedati regolarmente, e che non hanno avuto le loro competenze, sia dei compagni che ancora subiscono processi o che ancora vengono trattenuti in carcere per questioni attinenti alla impresa fiumana.

Tutti i legionari che si trovassero nelle suddette condizioni e le famiglie degli eroici caduti sono pregati a far pervenire immediatamente e per espresso i dati necessari per ottenere i loro diritti, al presidente della Sezione sig. Artuso Erminio, Via Mazzini, 2 Udine.

Il presidente della nostra Sezione ha inviato alla consorella di Genova, che mancò alla disciplina e fu perciò disciolta dal Direttorio, una lettera di biasimo, perchè sappia che non può contare mai sulla solidarietà di chi considera la disciplina come manifestazione doverosa di fede a un giuramento.

Le inscrizioni alla sezione di Udine sono riaperte, ma insieme alla domanda di socio effettivo od aggregato si deve presentare il certificato penale, purchè ne siano presentati da persone di fiducia al Consiglio Direttivo.

Il Comitato Centrale, nella imminente riunione che terrà compilerà un manifesto agli Italiani.

Tutti i compagni ed ammiratori che desiderano acquistarne copie devono inviare subito l'importo alla Sezione di Udine (lire 0.50 ciascuno). Non saranno prese in considerazione le richieste che giungeranno dopo il 22 corr.

La Fiera tradizionale di Pasqua

L'Associazione «Scuola e Famiglia», la Congregazione di Carità e la «Società Protettrice dell'Infanzia» continuando una tradizione cittadina, deliberarono di indire anche quest'anno la Fiera Pasquale di Beneficenza. I rispettivi presidenti hanno all'uopo indetta una prima seduta, chiamando a parteciparvi numerosi cittadini, per procedere alla nomina del Comitato esecutivo.

Assemblea camerieri

Tutti i camerieri ed il personale di albergo, mensa ed affini, sono invitati all'adunanza del 19, ore 24, nella sala Pubbliche Adunanze(Via Treppo3 per trattare i seguenti oggetti: 1. Costituzione Sindacato Nazionale fascist aaderente alla Confederazione nazionale. 2. Elezioni del consiglio: 3. varie. — Nell'interesse della classe, il consiglio provvisorio prega di non mancare. Le deleghe non sono ritenute valide.

Assemblee

Il consiglio della Società fra impiegati di aziende agrarie è convocato per le ore 10 di domenica, nella sede di via del Ginnasio.

Per le ore 11, è pure convocato il consiglio della associazione friulana fra licenziati delle RR. Scuole Pratiche e speciali di agricoltura.

Circolo Associaz. Sportiva Udinese

Domani, venerdì, alle 21, nella sede del Circolo in via della Posta 36. straordinaria assemblea per trattare sulle dimissioni del Consiglio, su questioni varie e procedere alla elezione delle nuove cariche.

Nuovo ufficiale dei carabinieri

A comandare la tenenza dei carabinieri presso la nostra divisione è venuto il tenente sig. Giuseppe Ghessa.

Al distinto ufficiale il nostro saluto e l'augurio di benvenuto.

Il maggiore Crichi a Torino

Ottenuto il trasferimento a Torino, l'egregio maggiore dei carabinieri cav. Crichi è partito alla volta della nuova destinazione, dopo lunga permanenza tra noi. l'accompagnino i sentimenti di stima che egli seppe suscitare e i migliori auguri.

Nuovo sistema di segnali ferroviari

Il sig. Nicola Calvelli di Bari ha inventato un pratico sistema di segnalazioni ferroviarie, per evitare scontri. Si tratta di segnali luminosi disposti sulla linea, segnale che precede il convoglio di un treno di un chilometro o due, a seconda si vuole, in qualsiasi tratto di una linea, in modo che due treni, percorrendo lo stesso binario in senso inverso, sarebbero reciprocamente segnalati.

Il progetto del sistema è stato presentato ieri in Prefettura.

Gli esperantisti a Lipsia

La Fiera Campionaria Internazionale di Lipsia avverte tutti gli esperantisti del mondo che abbiano interesse a visitarla, come abbia istituito una sezione speciale per loro comodità, con appositi interpreti e guide, con servizio di giornali e riviste e servizio di informazioni. Gli esperantisti di tutto il mondo avranno per tal mezzo modo di incontrarsi e di circolare per la fiera e per la città a loro perfetto agio, senza l'obbligo di conoscere altra lingua oltre l'esperanto e la propria. Gli esperantisti italiani che desiderassero degli schiarimenti, si rivolgano ai due rappresentanti onorari del Comitato della Fiera: Th. Molwinckel, via Fatebenefratelli 7 Minalo (12) e R. Schuchardt, via Fabio Severo 5 Trieste.

Canaglie!

Così pensò il sig. Agostino Angeli nativo di Remanzacco, abitante in viale Venezia, quando si accorse che le ignote canaglie gli avevano ghermita la bicicletta, momentaneamente lasciata nell'atrio del Circolo famigliare.

Ancora della associazione a delinquere

Una ventina di denuncie

Dove avvennero i furti

Le indagini condotte tanto abilmente dai carabinieri di Feletto, cobandati dal brigadiere Pietro Domenissini, coadiuvato dal brigadiere Vivarolli e dall'appuntato Bortoluzzi: sotto la direzione del capitano cav. Giuseppe Seneca, comandante la compagnia interna, sono terminate come meglio non si poteva sperare. Si può dire che poche operazioni in Friuli siano state così ben condotte ed abbiano dato così buon risultato.

Ieri il cav. Seneca ha presentato alla Procura del Re, la denuncia che consta di parecchi fogli di protocollo, denuncia per furto continuato, associazione a delinquere e rapine avvenute a Colugna, Mortegliano e Treppo grande.

I denunciati sono: Vittorio Liva, da Lestans, domiciliato in Chiavris 53 e i suoi fratelli Giuseppe ed Ermenegildo, Girolamo Barberato da Portogruaro, domiciliato in Udine, Via Monterotondo 27, Angelo Toso di anni 15, da Feletto, Celeste Soppelsa d'anni 15, domiciliato in via Friuli 18 Vidoni Antonio di anni 16 da Raspano, Giovanni Zuzzi nato a Resia e domiciliato a Ciseriis, Andrea Baratto da Venzone, Luigi Leschiutta da Zuglio, Ugo Antonutti di anni 16 da Faedis, De Giudici Fortunato di anni 19 da Cassacco, Antonio Tomadini di anni 19 dai Casali del Cormor, Mario Comuzzi, Luigi De Luca, Edoardo Grava, Luigi Grava, Diego Santini.

I due imputati di rapina sono Vittorio Liva e Giovanni Zuzzi. Il primo è confesso.

***

Della banda di giovani delinquenti abbiamo già parlati nei numeri precedenti

Essa operava in tutta la provincia aveva il suo capo che ordinava e predisponeva i colpi da farsi e la sua parola d'ordine per farsi riconoscere. Possedeva anche un gergo, quale per esempio, all'oro «polenta», alle biciclette, «quarantina»; alle galline, «calcai»; ecc. Sistema questo utilissimo per trarre in inganno i galantuomini che si fossero trovati casualmente in vicinanza di questi furfanti, quando avvenivano le discussioni e spiegazioni tra loro per combinare e preparare i colpi.

Come si vedrà, le operazioni compiute da questa Associazione di malviventi non rivestono carattere di speciale gravità: eravamo però agli inizi e chissà dove sarebbero andati a finire, senza l'intervento dei carabinieri.

I reati sono tanto numerosi che neppure gli autori ricordano con precisione dove e quando li hanno commessi e il Barberato, interrogato dopo un lungo elenco, finì per dire:

— Ho commesso infine una ventina di furti di biciclette a passanti che non ricordo dove e neppure la data!...

Per ordine, diremo così, di matricolazione, i malfattori seguono la seguente graduatoria:

Liva Vittorio s'è confessato autore di 16 furti e della rapina di Colugna in danno di Piano Emilio Girolamo Barberato da Venzone di undici furti e un tentato furto, nonchè dei furti di biciclette.

Angelo Toso di sette furti confessati, E' inoltre responsabile di molti altri che «non ricorda». Da due anni viveva fuori di casa senza lavorare e sempre a spese del prossimo.

Ermenegildo Liva di sette furti; Celeste Soppelsa di sei; Antonio Vidoni di due; Giovanni Zuzzi delle due rapine di Mortegliano e Treppo Grande; Andrea Baratto di un furto specificato e di parecchi altri commessi in unione a Liva; Ugo Antonutti di due e di altri come il Baratto; Fortunato de Giudice di uno, e così pure Antonio Tomadini; Giuseppe Liva di quattro, Luigi Leschiutta di due.... gli altri poi hanno cooperato con la banda.

Accanto ai ladri, vi sono i ricettatori che pure saranno denunciati. Sommano ad una ventina anche questi e fra essi vi sono anche dei negozianti.

***

Ma ecco l'elenco completo dei furti commessi dalla banda ed anche isolatamente.

Abbiamo detto «completo» riferendosi alle dichiarazioni raccolte dagli stessi imputati, mentre non è improbabile — anzi è quasi certo che altri ne affioreranno nel corso della istruttoria.

Rubarono, ora in parecchi, ora isolatamente:

1. a Torreano di Martignacco; rame poi venduto a un tale Soprannominato Toscanino, in Udine via Bezzecca per lire 22.

2. furto di tre biciclette e lardo, che poi vendettero: una bicicletta a certo Riva carrettiere alle dipendenze di certo Comuzzi viale Palmanova per lire 50 — due biciclette «al fratello del fornaio di Pasian di Prato per lire 250 e il lardo «in una bottega sita vicino alla Chiesa» pure di Pasian di Prato.

3. furto di un sacco di tabacco del valore di lire 1000 commesso a Rizzolo (Reana): la refurtiva fu venduta per lire 500 «al proprietario della Rosa, borgo del Pozzo (Porta Aquileia).

4. furto perpetrato a Valle (Reana), di 21 galline venduti a certo Pietro Colautti stalliere a S. Gottardo.

5. furto nella villa Rizzani a Pagnacco, di rame, posate d'argento, piatti, orologio a pendolo ed altri oggetti — venduti «a un tale di professione carbonaio abitante sopra S. Pietro al Natisone, che viene a Udine quasi tre volte la settimana con una pariglia di muli, uno grasso ed uno magro. In questo furto fu complice anche uno sconosciuto di Cividale.

6. furto di Colugna di 14 galline, e tre paia di scarpe, vendute queste a due operai del Comuzzi per lire 35 e le galline al citato carriettiere Colautti per lire 60.

7. furto in Planis di 4 gomme di automobile, vendute a S. Gottardo per lire 250.

8. furto di 10 galline a Rizzolo, vendute allo stalliere Colautti sopra nominato.

9. furto di due pezze di formaggio e di una bicicletta commesso in quel di Spilimbergo.

10. furto di una bicicletta commesso a Tavagnacco, in danno di un contadino,

11. Furto sacrilego in una chiesa di Ribis di Reana.

12. Violenza commessa contro una guardia campestre di Pasian di Prato

13. furto di 2 cavalli avvenuto a S. Gottardo

14 furto di due finimenti di cavallo commesso in viale Palmanova.

15. furto di oggetti di vestiario e biancheria alla Sala Olimpia di Paderno.

16. furto mediante scasso alla Cooperativa di Cussignacco di merce per il valore di lire 70.

17. furto al municipio di Faedis di un fucile da caccia e di una bicicletta di proprietà del segretario;

18. furto nella privativa di Pasian di Prato.

19. furto di lire 500, di una bicicletta in una osteria sul ponte di Chiavris.

20. furto all'ufficio postale di Feletto Umberto;

21. furto alla chiesa di Terenzano, mediante scasso di tutta l'argenteria per un valore di lire 600.

22. furto alla chiesa di S. Rocco di un calice d'oro e una piccola somma di denaro.

23. furto di lire 100 all'ufficio dell'impresa Tonini di Udine

24. furto di lire 130, oltre ad alcuni chilogrammi di generi diversi, perpetrato in un negozio di via Cussignacco,

25. furto di lire 50 in una osteria di viale Palmanova.

26. furto alla chiesa di Branco mediante scasso dell'argenteria e dei denari che vi erano nelle cassette.

27 furto di strutto commesso nel negozio di Chiavris

28. furto di Oggetti d'oro commesso in casa Zorzenoni di Cividale;

20. furto di 50 chilogr. di bronzo commesso a Visinale di Judrio.

30. furto di 250 lire commesso a Rualis di Cividale in danno del fittavolo del co. di Caporiacco.

31. furto a Poiana di Faedis di due secchie di rame che si trovavano incustodite momentaneamente alla fontana.

32. furto sacrilego alla chiesa di Colugna

33. furto di due secchie di rame a Torreano di Martignacco.

34. idem a san Gottardo;

35. furto di galline a Faedis,

36 furto di un orologio ad un operaio sconosciuto.

37. furto di una bicicletta alla birreria Dormisch.

38. furto di lire 400 commesso a Monfalcone.

30. furto di un carretto avvenuto a Codroipo.

40 furto di una bicicletta a Gorizia

41. idem a Cividale

42. furto di lire 1000 ad una privativa in via Gemona.

43 furot di lire 3000 in via Manin in un negozio di pasticceria.

44 furto di lire 100 e di salami in una osteria in via Chiavris.

45. furto di 15 galline commesso alle Ferriere in danno dell'ing. Sendresen. Cinque galline furono vendute a Pietro Colautti stalliere di S. Gottardo e 10 ad un calzolaio in Chiavris;

46. furto di una bicicletta al Municipio di S. Vito al Tagliamento.

48. furto di una macchina da cucire perpetrato a Selvis di Remanzacco.

40. furto di oggetti d'oro avvenuti in una casa dei casali Cormor.

Vi sono inoltre una trentina di altri furti che non è stato possibile precisare e che l'autorità giudiziaria cercherà ora di elencare ricercando negli archivi le denuncie di reati ad opera di ignoti. Si può senza tema di errare dire che tutti i furti avvenuti in questi ultimi mesi nel circondario di Udine, furono commessi dalla losca combriccola che in modo così brillante, i carabinieri sono riusciti ad assicurare alla giustizia.

Le indagini continuano ancora.

L'influenza.... tedesca

La notizia pubblicata ed illustrata sui giornali, che nelle città tedesche la popolazione in miseria ruba pezzi di monumenti, maniglie di porta e simili oggetti in metallo, sembra abbia avuto una strana infuenza... proprio a Udine. Difatti, in questi giorni, o in queste notti, sono sparite diverse caditoie di ghisa delle fogne e bocche d'incendio.

Essendo difficile identificare questi ladri vandalici, non si può che raccomandare a quel po' di coscienza ch'è loro rimasta, a smettere la loro operosità a danno di tutti, e quindi anche di loro stessi.

Il decreto sugli affitti

Parecchi furono al nostro ufficio, molti furono alla camera di commercio per domandare se il nuovo decreto, (7 gennaio corr. numero 8, sugli affitti era stato o no pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale», come lo devono essere tutti i decreti per aver vigore di legge. Abbiamo risposto negativamente; ed anche uno scritto del sig. Comas, apparso su «La Patria» di martedì, si afferma va che il decreto non era stato ancora pubblicato. Tutti difatti, ne ignoravano fino a ieri la pubblicazione avvenuta sabato 13. Cosicchè ora il decreto ha pieno vigore.

Abolizione del Certificato di vita pel pagamento delle pensioni

Con effetto dal 1. marzo p. v. andrà in vigore, per i pensionati e per gli altri assegnatari, muniti del certificato di iscrizione (libretto), residenti in questo capoluogo di provincia, il sistema di pagamento senza presentazione del certificato di vita.

Ad agevolare però l'accertamento della identità personale dei percipienti da parte della Sezione di Tesoreria, è fatto obbligo ai pensionati ed agli altri assegnatari predetti di corredare il libretto con la propria fotografia, autenticata dall'Autorità Comunale o da un R. Notaio.

Affinchè dal 1. marzo p. v. il nuovo sistema possa andare in vigore, ed allo scopo di evitare lagnanze ed incertezze, la Delegazione del Tesoro di Udine invita i pensionati a completare in tempo il libretto nel modo suindicato.

Mercato bestiame di oggi

Poca animazione stamane in piazza Umberto I.

Si calcolano, entrati 160 cavalli, e se ne sono venduti da lire 700 a 1200. Prezzi superiori eccezionalmente per qualche capo. Muli 42 sul mercato e vendite da 300 a 500.

Vacche entrate 94, prezzi tra le 800 e le 1270 — Vitelli 33 presenti e vendite a lire 470 il quintale a peso vivo. — Buoi entrati 6: nessuna vendita.

Un furto di gioielli

La signora Burghart, abitante in viale della stazione, lasciò ieri un paio di orecchini con brillanti sul lavandino, in camera e da lì sparirono.

Il furto venne denunciato e la P. S. arrestò per sospetti due persone che frequentano la casa Si esperiscono indagini per chiarire la posizione degli arrestati.

Veglionissimo Studenti

Il Comitato per il Veglionissimo Studenti stà attivamente lavorando affinchè il tradizionale Veglionissimo abbia a riuscire quanto mai completo in tutti i suoi particolari. Il teatro sarà sfarzosamente addobbato e rappresenterà una nuova creazione del valente specialista giardiniere sig. Antonio Gasparini.

Certamente tutta la cittadinanza sarà soddisfatta nella sua aspettativa ed accorrerà conslancio allo spettacolo, improntato alla maggior gaiezza e serietà. Nè si deve dimenticare che il ricavato andrà tutto a scopi di beneficenza.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Un esito lieto ha avuto ieri sera la seconda rappresentazione della Compagnia drammatica italo-siciliana «Città di Catania». Le caratteristiche scene della «Cavalleria Rusticana» furono rese ottimamente con verità e passione da tutti i bravi artisti della Compagnia che furono applauditissimi. Particolarmente festeggiati furono il cav. Fifì Sampieri, Marina Sampieri e Tina Erriquez.

Chiuse lo spettacolo una brillantissima farsa di Martoglio che divertì moltissimo.

Questa sera, ultima recita. Si rappresenterà «Scuro» l'ultimo capolavoro di Nino Martoglio.

Un «autentico» cieco di guerra interpreterà la parte e la serata sarà a suo beneficio.

Siamo sicuri che il nostro pubblico risponderà con entusiasmo all'appello per la benefica recita.

CINEMA EDEN

MASCHIETTA è una film che merita di essere messa al primo posto nel genere brillante, tanto è graziosa e finemente condotta dai bravi artisti della Casa Ambrosio. Il numeroso pubblico convenuto ieri sera alle rappresentazioni, la gustò assai dal principio alla fine ed ebbe momenti di irrefrenabile ilarità.

Questa sera si ripeterà.

Domani, prime visioni del grandioso lavoro di avventure IL SEGRETO DEL MORTO.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Stassera: «IL CICLONE», secondo ed ultimo episodio della grandiosa films «CANAGLIA DORATA», tratta dal popolare romanzo di Saverio Montepin. — Prossimamente Ridolini in una sua nuova commedia in due parti: «IL SORRISO DI RIDOLINI» — Il colmo dell'ilarità. — Montecarlo a Udine. Il film della fortuna. La roulette cinematografica. Giuoco di azzardo senza alcun rischio. (10.000 lire di premi). — Lunedì 22 comincia la distribuzione «Gratis» dei tagliandi per concorrere alla vincita dei magnifici regali.

CINEMA MODERNO

Stassera si proietta il 2 episodio dell'interessante films: «I MILIONI DI FRIZZETTE». — Il nuovo programma porta il titolo: «L'UOMO MISTERIOSO». — Domani: «RIDOLINI INSERVIENTE».

CONCERTI

Caffè Dorta e Fantini

PROGRAMMA

Giovedì dalle ore 20.30 alle 23:

1. N. N.: Marcia;
2. Waldteufel: Pomone, valzer;
3. Mozart: Don Giovanni, sinfonia;
4. Puccini: Boheme, fantasia;
5. Gilbert: Casta Susanna, pot-pourri;
6. Leoncavallo: Pagliacci, fantasia
7. Paderesky: Celebre Minuetto;
8. One Step. Finale

I funebri del nob. de Pilosio

Ieri, alle 14, furono tributate solenni onoranze alla salma del nob. dott. Antonio de Pilosio — ultimo di una famiglia che fu lustro e decoro di Tricesimo (dove si stendevano i suoi possedimenti e teneva un castello, Castelpagano, nei pressi di Ara) tanto che sulle mure della vecchia chiesa parrocchiale si leggono lapidi ricordanti nob. de Pilosio camerari e vi è anche il busto di un de Pilosio, del quale al momento non ricordiamo il nome.

***

La salma, giunta da Padova, era attesa nell'interno della stazione e sul piazzale della medesima, da un numero grandissimo di persone. v'era tutta la nobiltà udinese; v'erano cospicue personalità cittadine come delle pubbliche amministrazioni, delle industrie e dei commerci, nelle quali l'Estinto aveva investito parte del patrimonio, v'erano rappresentanze di [illegible] benefiche. E vi era buona parte di Tricesimo che nel nob. Antonio de Pilosio stimava l'uomo di cuore pur sotto i modi spesso rudi e nella famiglia de Pilosio una delle vecchie famiglie nobili friulane il cui nome è rimasto tradizionale nel nostro popolo.

LE CORONE

Notiamo oltre una ventina di corone: della moglie nobildonna Magda de Pilosio, dello zio e cugini Boreatti, dei cugini Zanuttini, del Municipio di Tricesimo, di Dorina e Alfonso D'Este, delle famiglie Tellini, Gentilini (di Padova), De Fornera, dottor Conflero, conti de Puppi, Furchir Brisighelli, conti Arnaldi, di Rachele e Andrea Nicoloso, della famiglia Tuzzi e delle Canciani, della signora Filomene dipendenti Leida, Veronica e Maria col suo padrone», della famiglia Corradina Dal Cer, della Ditta L. Agnola e C. del l'Agenzia della Ditta Agnola stessa.

Copriva la bara una coltrice intessuta di rose fresche, tributo di affetto e di dolore della moglie; alcune ghirlande erano portate a mano; altre numerose, appese intorno ad apposito autocarro, che ne era interamente coperto.

L'ACCOMPAGNAMENTO

Il corteo si formò alla Stazione, e mosse quindi per le vie Roma, Dante, Savorgnana, dei Teatri, lentamente avviandosi al Duomo.

Lo formavano, oltre alle insegne religiose di uno stuolo di orfanelle, la teoria delle ghirlande portate a mano, l'autovettura coperta dalle corone, numerosa teoria di sacerdoti, l'autocarrozza col feretro. Di esso reggevano i cordoni: il sindaco di Tricesimo sig. Bertossio, il cav. dott. Asquini e il sig. Eugenio Bortolotti a destra; il co. Daniele Florio, il cav. Giovanni Sbuelz e il dott. Campeis a sinistra.

Seguivano: i congiunti, una fila interminabile di nobildonne e signore in gramaglie, una fitta colonna interminabile di cospicui cittadini, di tricesimani, di venuti anche da altri centri della Provincia.

NEL TEMPIO

Il Duomo era parato a lutto. Le colonne maestose rivestite di neri drappi; l'alta mole funerea che sorgeva in fondo alla navata centrale e intorno alla quale ardevano numerosi ceri. La folla che assisteva in un silenzioso raccoglimento tutto dava un'impronta di accorata austerità alla funzione solenne. Dall'organo si diffondevano meste armonie e il canto di funebri salmi: dal profondo noi t'invochiamo, o Signore: dona, dona la pace a quest'anima che ora viene a Te...

GLI ESTREMI SALUTI

Poi che furono celebrate le esequie, il corteo si ricompose nell'ordine primiero, e la salma fu accompagnata verso il Camposanto. Sul piazzale XVI Luglio sostò. Quivi pronunciarono commosse parole in ricordo dell'Estinto, il Sindaco di Tricesimo, rammemorando le benemerenze di lui, come cittadino e come partecipe dell'amministrazione comunale; il cav. Giovanni Sbuelz presidente della Società Operaia tricesimana, per ricordare come alla utile istituzione il nob. Antonio de Pilosio avesse dato appoggio morale e prestazioni, essendone stato, oltrechè socio fedele, per oltre cinque lustri cassiere, ed avendo sempre contribuito al suo sviluppo; il cav. Mario Asquini, in nome degli amici, per ricordare le doti d'animo del caro amico.

Poi, la triste marcia riprese. La salma fu accompagnata fino al Camposanto e calata nella tomba di famiglia.

Alla vedova, nobildonna Magda de Pilosio Sbuelz, il cui nome appare sempre associato in tante opere di beneficenza, ed ai congiunti, rinnoviamo le nostre condoglianze.

ELARGIZIONI

La nobildonna Magda Sbuelz vedova de Pilosio, per onorare la memoria del diletto consorte, ha destinato le seguenti elargizioni:

Per Tricesimo: lire 2000 alla Congregazione di Carità; lire 500 a ciascuna delle seguenti istituzioni: Società Operaia, Comitato Cura Marina, Asilo Infantile, Istituto sordomuti, Orfani di guerra del Comune.

Per Udine: lire 1000 a ciascuna delle istituzioni seguenti: Asilo Notturno, Rifugio Bambin Gesù, Padiglione Tullio; lire 500 ad ognuna delle seguenti: Casa di Ricovero, Dame di Carità, Infanzia abbandonata, Colonia Alpina per un letto intitolato al nob. Antonio de Pilosio; Associazione Ciechi.

La Ditta Agnola e C. ha elargito, in memoria del nob. de Pilosio: lire 100 agli orfani di guerra del Comune di Udine, 50 alla Congregazione di Carità e 50 alla Casa di Ricovero, pure di Udine.

FUNEBRI SAVANI

Confortata dall'amore dei figli angosciati, sorretta dall'affetto di chi più le fu accanto ammirandone le preclare virtù e l'evangelica bontà, dopo lenta agonia spirava ieri la gentile signora Luigia Savani.

Stamane seguì il funebre accompagnamento ed il mesto corteo, formatosi presso l'abitazione dell'estinta, accompagnò la salma per le esequie alla chiesa di S. Giacomo, poscia al Camposanto. L'autovettura era seguita dai figli addolorati e preceduta dal clero salmodiante, da corone di fiori olezzanti, estremo tributo di omaggio ad una esistenza esemplare.

Con la buona signora Savani scompare un'anima di retto sentire e di amore profondo, un cuore generoso e tenacemente temprato alla dura realtà della vita, un'acuta intelligenza donata all'educazione dei figli ed alle opere di pietà; una fede indiscussa nei destini della Patria.

Alla famiglia accorata giungano le più sentite nostre condoglianze.

Beneficenza

Orfani di guerra di Udine (con sede in municipio). — In morte comm. G. B. Volpe: cav. Attilio Volpe lire 1000; Società Anonima Antonio Volpe 100, Albano Guatti 200, famiglia Schoenfeld 20, Sen. bar. Morpurgo e famiglia 100 — Amm. del Giornale «La Patria del Friuli» per oblazioni diverse 665 — In morte della signora Maria Spezzotti: prof. comm. Vincenzo Marchesi 5, Dino Sbuelz e fam. 5, rag. Pilosio e Giov. Sernagiotto 15, Girolamo Simonetti 10, cav. Ant. Larice 5, ing. Luigi Pez 10, Luvisoni Oliviero e fam. 30, prof. comm. Musoni 20, L. Pagnini 5, dott. cav. uff. L. Sporti 10, Leone Del Mestre 10, Del Mestre Alceo 10, dott. Gius. Calligaris 25, fam. De Paulis 10, operai frigorifero 100, E. Liesch 50 — In morte del cav. Dom. Del Pup: cav. Ant. Larice 5, Mattioni Umb. 10, Fam. De Paulis 10, Vulmaro Masini 10, E. Liesch 5, Ditta Agnola e C. 5, — Nel secondo trigesimo della morte del sig. L. De Paulis, la vedova di lui 50 — In morte della bambina Maria Botto, Di Bert Alfr. 5 — del dott. Fr. Stringari, N. N. 30 — della bambina Valeria Maurich, Ranieri Rassatti 5, — di Gaspare Parpan, fam. Nadigh 25 — del nob. dott. Ant. de Pilosio, Ina ed Erardo Battistella 10.

Alla presidenza della Società Alpina Friulana hanno versato lire 130 perchè sia iscritto fra i soci «ad memoriam» il nome della compianta signora Maria Spezzotti, gli amici del figlio Tita, signori: Chiussi M., Chiussi G., Galanti M., Fattorello F., Contarini G., Pelizzo F., Beltrame G., Sinigaglia G., Panseri C., Del Vecchio C., Pelizzo L., Domini L., Ponteli G.

Società «Dante Alighieri»

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'Oro dei soci perpetui il nome della compianta signora Maria Spezzotti Bonetti: Caratti co. dott. Andrea l. 30; Calligaris ing. Ferdinando l. 20; Bertacioli comm. avv. Mario, Barbieri Daniele, Sendresen cav. uff. ing. Giovanni, Sinigaglia cav. Giacomo, Pelizzo Giovanni, Orgnani Martina co. Ettore, Della Maestra cav. rag. Assuero e Percoto Adonide di S. Giorgio Nogaro, lire 10 cadauno; Dondo Ezio e Maria, e Raiser Gustavo lire 5 cadauno. — Totale 1334. (La sottoscrizione continua).

La Francia ricorre a confische e rappresaglie ma non doma l'ostinata resistenza tedesca

Gli alleati sfrutteranno le foreste.

La situazione nella Ruhr non migliora

La situazione nella Ruhr può essere oggi così riassunta: Il carbone continua ad essere prodotto e ad essere spedito nelle città tedesche, ma i francesi, militari e tecnici, non sono finora riusciti ad organizzare la spedizione di questo carbone in Francia e nel Belgio. I proprietari di miniere dicono: «Noi il carbone per le riparazioni non ve lo diamo. Se lo volete, prendetevelo». Il corpo dei tecnici francesi, composto di oltre 600 ingegneri, malgrado i mezzi di difesa e di offesa a loro disposizione, non sa far cambiar la marcia al poderoso e complicato organismo della Ruhr, i cui ingranaggi si innestano gli uni agli altri profondamente, e dai quali è impossibile togliere o modificare il funzionamento di una ruota, senza compromettere tutto l'immenso congegno.

Intanto anche oggi, malgrado la scadenza dell'«ultimatum», il carbone non è stato fornito. I proprietari delle miniere dichiarano di essere risolati a perseverare nell'obbedienza al divieto imposto dal commissariato governativo del carbone. Fino ad oggi, però, le autorità francesi non avevano adottato nessuna sanzione contro i proprietari di miniere od i tecnici; ma si accenna con insistenza alla possibilità che parecchie personalità dell'industria mineraria vengano prese in ostaggio dai francesi. I tribunali militari francesi hanno ricevuto l'ordine di procedere contro i recalcitranti.

Il governo tedesco preme sugli industriali

PARIGI, 18. — I giornali hanno da Dusseldorf: Una informazione da fonte tedesca annuncia che il governo avrebbe minacciato gli industriali della Ruhr di confiscare i loro beni esistenti nella Germania non occupata, nel caso che consentano a trattare con gli ingegneri belgi, italiani e francesi e a consegnare il carbone ai governi belga, italiano e francese. I giornali, pubblicando tale notizia, esprimono però il dubbio che il governo tedesco abbia potuto ricorrere a tale misura.

I loro propositi

BERLINO, 17. — Il «Wolff Bureau» ha da Essen: Gli industriali tedeschi continuano nel proposito di seguire unicamente le istruzioni delle autorità tedesche e non hanno affatto cambiato opinione e non acconsentono di sottoporsi agli ordini loro dati ieri a nome del generale Degoutte.

Sono perciò attesi, da un momento all'altro, provvedimenti coercitivi francesi. Finora le miniere importanti non sono occupate nè sottoposte ad alcun controllo.

Ieri ventimila vagoni di carbone sono partiti dalle miniere per le officine industriali del Reno e della Germania non occupata.

Dal giorno dell'occupazione non è stato caricato in conto riparazioni neppure un solo vagone.

Il carbone per l'Italia

BERLINO, 18. — Il «Wolff Bureau» comunica: Le informazioni pubblicate sui giornali, secondo le quali il governo tedesco avrebbe dato ordine di fermare in Svizzera il carbone destinato all'Italia a titolo di riparazioni, sono completamente infondate. Il Governo tedesco, anzichè proibire l'invio del carbone a titolo di riparazione all'Italia, ha dato ordine di continuare a consegnarlo.

Misure di rappresaglia. Le miniere requisite

I francesi sono esasperati da questo stato di cose e pensano di stendere un cordone di truppa fra i paesi occupati ed il resto della Germania, impedendo così a che questa giunga il carbone. Ma si pensa che questa misura non avrà altro effetto che di aumentare il caos attuale.

I giornali di aPrigi hanno da Dusseldorf: Malgrado l'ultimatum consegnato ieri nel pomeriggio agli industriali, le miniere non hanno ripreso oggi le consegne del carbone dovuto a titolo di riparazioni. Nella mattinata di domani saranno comunicati ai proprietari delle miniere ordini di requisizione per ingiungere loro di lavorare all'estrazione del carbone che dovrà essere consegnato. Il regime di queste requisizioni sarà analogo a quello esistente nell'officine requisite in tempo di guerra. In caso di rifiuto, gli industriali verranno deferiti, come è noto, ai tribunali militari.

Lo sfruttamento delle foreste

PARIGI, 17. — *I governi francese, italiano e belga hanno dato oggi ordine di procedere allo sfruttamento immediato delle foreste demaniali della riva sinistra del Reno, come sanzione all'inadempienza constatata dalla Commissione delle riparazioni nella riunione del 25 dicembre, per le consegne di legname da parte della Germania.*

Preoccupazioni inglesi e italiani

In Inghilterra si seguono con viva ansietà gli avvenimenti.

Si ritiene ormai che tra la Francia e la Germania si sia aperta una ostilità sorda che può anche sboccare in un conflitto.

Ieri la Commissione per le riparazioni ha dovuto sospendere la seduta perchè il presidente della Commissione tedesca per gli oneri di guerra, che doveva essere udito, ha fatto sapere di rinunciare ad essere ascoltato, dopo gli ultimi avvenimenti.

Alla testa dei minatori della Ruhr contro gli invasori, si è posto il grande industriale Fritz Thyssen, figlio di quell'Augusto Thyssen, che è stato il fondatore della grande Casa industriale che porta appunto il suo nome. Fritz è l'anima della mastodontica impresa che occupa 65.000 operai ed impiegati. Tutti i suoi dipendenti, dai pangermanisti ai comunisti, sono pronti ad andare nel fuoco per lui. Egli, forte, laborioso, tenacissimo e freddo fino a dare l'impressione di un uomo senza nervi, appare la persona veramente adatta per giuocare coi francesi la grande partita iniziatasi in questi giorni.

A Londra si teme che le cosidette misure economiche della Francia determineranno presto o tardi un nuovo conflitto, poichè l'elemento militare, che è a capo dell'avventura della Ruhr, ricorrerà a tutti i mezzi possibile per evitare di veder proclamato dal mondo il suo insuccesso.

Uguali preoccupazioni sono nutrite dal Governo italiano, il quale aveva anche messo in guardia il governo francese prima dell'avventura.

Il Governo americano non interviene

WASHINGTON, 18. — In seguito alle notizie pubblicate, secondo le quali Boyden si preparerebbe a presentare alla Commissione delle riparazioni un piano particolareggiato approvato da Hughes, i giornali pubblicano la seguente notizia ufficiosa:

Il Dipartimento di Stato non sa a che cosa si riferiscano tali notizie. Nè il segretario, nè altri per lui, hanno approvato alcun piano da presentare alla Commissione delle rpairazione, nè hanno autorizzato alcuna comunicazione di tal genere. Il dipartimento non cerca nè direttamente nè indirettamente di determinare le riparazioni tedesche, nè di preparare dei piani per la commissione delle riparazioni. Il sig. Boyden non ha acluna istruzione che gli permetta di fare alcuna proposta alla commissione.

Nuovi conflitti a Dortmund

PARIGI, 18. — *I giornali hanno da Dusseldorf: La sera e la notte sono trascorse, a Dortmund, molto agitate. Le notizie giunte stamane a Dusseldorf segnalano, secondo le ultime informazioni, diverse colluttazioni fra nazionalisti e comunisti; si sarebbe impegnata una battaglia sulla quale però non si hanno ancora notizie precise. Le truppe francesi non sono dovute intervenire e del resto non interverrebbero se non nel caso in cui le manifestazioni fossero dirette contro di esse. Tuttavia, nella notte sono stati inviati a Dortmund due reggimenti di cavalleria ed una sezione di tanks per far fronte ad ogni eventualità.*

Episodi della difficile vita nelle zone occupate

BERLINO, 18. — I trasporti di truppe continuano nella regione di Bochum e di Dortmund, senza interruzione. Sono giunti ad Dortmund 17 treni militari. Ad Essen è stato creato un comando di corpo d'armata. Abitazioni private ed alberghi sono stati requisiti. Dieci scuole popolari, due scuole superiori, due sale di concerto, sono state trasformate in caserme per i soldati. I soldati francesi sono stati alloggiati in un albergo di cento camere.

Il oCmando militare ha avvertito che nessuna riunione pubblica o privata e nessun corteo sarà tollerato senza l'autorizzazione ottenuta tre giorni prima. La vita economica ad Essen comincia a diventare molto difficile. I soldati e gli ufficiali francesi, nei primi giorni dell'occupazione, hanno fatto acquisti di derrate alimentari ed indumenti su larga scala.

Sembra che in alcuni negozi i proprietari si siano rifiutati di servire gli invasori, sotto pretesto di non avere la merce richiesta o di averla in scarsa quantità. Il Comando francese ha ordinato, sotto pena di sanzione, ai commercianti di vendere la loro merce nella quantità richiesta dai compratori. Il risultato è stato che la popolazione ha comperato e compera tuttora forti quantità di merce, specialmente alimentare. I prezzi sono aumentati in due giorni di oltre il 50 per cento, mentre nei magazzini cominciano a difettare le riserve.

A Dortmund sono concentrati circa 15 mila uomini, per la maggior parte cavalleria e fanteria.

Interessante è il seguente episodio. Ieri mattina la Commissione ufficiale francese si recò a visitare una miniera. Il consiglio degli operai dichiarò che se gli ufficiali fossero discesi nei pozzi, il lavoro sarebbe stato immediatamente sospeso. I minatori non vogliono lavorare sotto le baionette. Gli ufficiali abbandonarono le miniere e tornarono agli alberghi.

Truppe sovietiste sbarcano in Turchia

LONDRA, 18. — *I giornali hanno da Atene che truppe dei Soviety sarebbero sbarcate a Midia (Turchia Europea). Ad Odessa avrebbe luogo un concentramento di un corpo di armata, destinato alla Tracia.*

L'aristocrazia del sacrificio

ROMA, 18. — L'on. Finzi, in armonia alla recente deliberazione del Consiglio dei ministri, ha diramato ai prefetti del regno una circolare nella quale, premesso che l'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, riconosciuta in ente morale, è statutariamente apolitica, rappresentando l'aristocrazia del sacrificio sorta dal travaglio della guerra, li invita a collaborare cordialmente con le rappresentanze di detta organizzazione alla trattazione di tutti quei problemi e provvedimenti di assistenza, previdenza, lavoro, collocamento ecc. ecc., che sono tra i principali compiti dell'ente.

L'ordine nobiliare del fascio littorio

ROMA, 17. — L'Ordine del Fascio Littorio sarà presto ufficialmente fondato. Il magistero dell'Ordine sarà composto del sen. Paolo Boselli, presidente, dell'on. Acerbo, vice-presidente, di un membro della direzione del partito fascista e di altre cospicue personalità, tra cui tre donne. L'ordine sarà costituito di tre gradi, l'ultimo dei quali darà diritto ad un titolo ereditario, come un titolo nobiliare.

Il presidente del Consiglio ammalato

ROMA, 18. — Il presidente del Consiglio on. Mussolini è indisposto ed ha dovuto ieri trattenersi al Grand Hotel, ove ha ricevuto, tra gli altri, l'on. Torre che lo ha informato dei provvedimenti da prendersi nell'Amministrazione ferroviaria.

Disastroso fallimento a Fiume. Oltre 20 milioni di deficit

FIUME, 17. — In seguito a dichiarazione di fallimento da parte della fabbrica di torpedini Witehead, il tribunale di Fiume ha posto sotto la sorveglianza dei carabinieri lo stabilimento, al quale furono apposti i sigilli delle autorità. A procuratore della massa concorsuale è stato nominato l'avv. Diego Arich. Gli attivi sommano a 10 ed i passivi a 31 milioni di lire.

Naufragio sulle coste palermitane

PALERMO, 18. — In seguito a furioso temporale, un veliero ha cercato di rifugiarsi a riva. L'equipaggio, composto di sette persone si è gettato in mare; ma, sopraffatti dai marosi, quattro uomini sono annegati e gli altri tre hanno potuto raggiungere a stento la spiaggia gravemente feriti.

Locomotiva che investe un carello

ROMA, 18. — Una locomotiva ha investito stasera, sulla linea Tivoli-Sulmona, al novantesimo chilometro, un carrello ferroviario. Quattro agenti sono morti e tre sono rimasti feriti.

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: su Amsterdam da 805 a 820; su Belgio da 126 a 129; su Francia da 138 a 138.75; su Londra da 95.10 a 95.50; su Nuova York da 20.35 a 20.50; su Svizzera da 382 a 387; su Berlino da 0.1050 a 0.12; su Bucarest da 11 a 11.75; su Praga da 55.75 a 56.25; su Ungheria da 0.70 a 0.7750 — su Vienna da 0.0275 a 0.03; su Zagabria da 17.80 a 18.20.

Rendita 75.75; consolidato 5 per cento 84.30.

Domenico Del Bianco, gerente respons.
Tip. Domenico del Bianco e figlio Udine

Ringraziamento

MAGDA SBUELZ ved. DE PILOSIO anche a nome dei parenti ringrazia con animo commosso quanti vollero onorare la memoria del compianto

Dott. Antonio nob. de Pilosio

Un particolare ringraziamento sente il dovere di rivolgere alla Rappresentanze di Tricesimo e specialmente al Sindaco sig. Bertossio, al presidente della Società Operaia cav. Sbuelz e al cav. Mario Asquini che con parola affettuosa portarono l'estremo saluto al caro Estinto.

Gruppo completo su unica burè (But) per tutte le lavorazioni dei terreni aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili, tutti (su la stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro) acciaio L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N. 10 scheletro acciaio L. 775 - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti

Presso la

Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Poscolle)

Tutte le materie utili all'agricoltura

Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.

Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

e per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine ecc.

OFFICINA RIPARAZIONI

per tutte le Macchine Agrarie

SGRANATOI

Trincia-foraggi

Banca Cooperativa Udinese

Agenzia dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie

Rappresentante della Banca Nazionale dell'Agricoltura

Partecipante alla Sezione per l'esercizio del Credito Agrario nel Veneto ed al consorzio Friulano di Credito per i Combattenti

Aggregata alla Associazione fra le Banche Popolari Cooperative Italiane

Con filiale a PALMANOVA - Sede in Udine, Via Cavour N. 24 (Palazzo proprio.)

Situazione al 31 Dicembre 1922

ATTIVITA'		
Cassa	L.	441.409.04
Portafoglio	L. 5.400.919.90	
Buoni del Tesoro	" 36.73.000.—	90.73.919.90
Effetti per l'incasso	L.	515.830.70
Valori di proprietà Banca	"	561.350.27
Conti correnti garantiti e antecipazioni	"	413.367.43
Corrispondenti bancari	"	1.432.540.81
Corrispondenti diversi	"	487.017.65
Debitori diversi	"	25.662.25
Stabili di proprietà Banca	"	150.000.—
Mobili	"	1.—
Totale delle attività	L.	13.111.090.19
Valori di terzi in depos. a garanzia op. div.	L. 1291.560.80	
a cauzione servizio	" 35.000.—	
a custodia	" 11.92224.67	2.518.785.47—
Int. pass., spese d'amm., Imposte, tasse, ecc.		373.231.86
Totale generale	L.	156.29.875.66

PASSIVITA'		
Depositanti a risparmio	L. 5783.108.45	
" a piccolo risparmio	" 129.701.41	
" in conto corrente	. 1.197.814 07	7.110.623.9
Cassa di previdenza impiegati	"	29.844.6
Corrispondenti bancari	"	33.94.383.4
" diversi	"	584.312.7
Fondi pel credito agrario	"	620.406.9
Conto dividendo	"	13.809.5
Creditori diversi	"	330.135.9
Totale delle passività	L.	12.483.567.4
Depositanti di valori a cauzione e custodia	L.	2.518.785.4
CAPITALE SOCIALE		
Capitale (azioni N. 10581).	L. 265900 —	
Fondo di riserva ordinario	" 78.736.96	
" " straordinario	" 6.527.99	
" oscillazione valori	" 56.691.57	407.856.5
Risconto a favore 1923	L.	147.980.8
Rendite del corrente esercizio	"	71.695.2
Come contro	L.	15.629.875.6

Il Sindaco
Colla prof. Dino
Sandri rag. Fed. Luigi
Zagato avv. cav. Gino

Il Presidente
VENIER Cav. GIUSTO

Il Direttore
BETTINA rag. RENATO

Operazioni della Banca

Emissione di azioni a L. 32.40 cadauna. Depositi di denaro a risparmio 3 1/2 per 0/0; Depositi di denaro a piccolo risparmio 4 0/0; Depositi di denaro in conto corrente al 3 1/2 per 0/0; Depositi denaro in conto vincolato a scadenza fissa al 4 per 0/0; Sconto di cambiali con almeno due firme sino a sei mesi. Apertura di conti correnti garantiti. Antecipazioni su valori. Servizio di Cassa e di custodia per conto di terzi, Emissioni di assegni pagabili in tutto il Regno e nelle Colonie; Operazioni di Credito Agrario; Antecipazioni sul risarcimento danni di guerra.

nelle Tossi le più ostinate

nei Catarri

nell'Influenza

le Pillole ATUSSIS sono miracolose

Per i principii attivi e gli alcaloidi oppiacei in esse contenuti, riescono di immenso beneficio, poiché oltre a calmare gli accessi di tosse, modificano e diminuiscono le secrezioni bronchiali. Per questi requisiti terapeutici oltre che pel modico prezzo hanno incontrato in breve il più largo favore.

Costano L. 3.30 la scatola. Chiedetele al vostro farmacista.

Proprietà e produzione dello

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO

Malesani - Rinaldi - Scapini

ACHERINA la migliore Lisciva liquida

Saponina - Saponi da bucato - Soda cristalli - Soda Solvay
Solfato di soda - Creme Lion Noir, Fela ecc.
Deposito del rinomato Sapone ECCO
Unto da Carri - Pacchetti coloranti "Super Iride"

Grande Fabbrica Nazionale d'Inchiostri

Grandioso assortimento Caramelle di Primarie Marche

ADRIANO TAMBURLINI

UDINE - Viale Duodo N. 34 (fuori Porta Poscolle) Telefono 13 - UDINE